

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO . . . . .	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>In sede referente</i> . . . . .	» 1
ISTRUZIONE (VIII): <i>In sede referente</i> . . . . .	» 3
AGRICOLTURA (XI): <i>In sede referente</i> . . . . .	» 4
LAVORO (XIII): <i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 5
CONVOCAZIONI . . . . .	» 6
RELAZIONI PRESENTATE . . . . .	» 11

### COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

MARTEDÌ 22 GIUGNO 1965, ORE 16,45. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.*

Il deputato Buttè riferisce sui valori del Comitato incaricato della stesura della relazione sull'Ente Nazionale Risi ricordando, in particolare, i tentativi vanamente esperiti per giungere alla redazione di una relazione unica, precisando che in mancanza di un accordo sono ora avanti la Commissione una relazione Scarpa e un testo che reca la sua firma, che presenta quale membro della Commissione.

Il deputato Scarpa si richiama all'ordine del giorno Natoli approvato dalla Commissione nella seduta del 9 dicembre 1964, sottolineando come il Comitato non abbia dato seguito a tale deliberato della Commissione, di cui sostiene il carattere vincolante e per il Comitato e per la Commissione. Propone, quindi, che il documento presentato dal deputato Buttè sia considerato inammissibile.

Su tale proposta intervengono i deputati Natoli, Buttè, Carcaterra, Busetto, Covelli e Miceli.

Dopo una precisazione del Presidente sulla piena libertà di valutazione e di deliberazione della Commissione in ordine alle relazioni Scarpa e Buttè e alla proposta di relazione unitaria, intervengono i deputati Buttè, Ognibene, Goehring e Natoli, il quale ultimo propone di dare mandato al Comitato di esperire un ulteriore tentativo di accordo, sulla base della proposta di relazione unitaria.

Dopo interventi dei deputati Trombetta, Bianchi Fortunato, Roberti e Dosi, il Presidente, constatata l'impossibilità di raggiungere un accordo, avverte che porrà in votazione, nell'ordine, le relazioni Scarpa e Buttè.

Il deputato Natoli insiste sulla proposta di considerare inammissibile la relazione Buttè che, posta ai voti, non è approvata.

Dopo dichiarazione di voto dei deputati Scarpa, Buttè e Miceli, si procede alla votazione della relazione Scarpa, che la Commissione non approva e che viene assunta come relazione di minoranza.

Il deputato Miceli chiede la votazione per divisione della relazione Buttè proponendo di votare separatamente dalla restante parte il primo periodo della pag. 28.

La Commissione, con votazione per divisione, approva nel suo complesso la relazione Buttè, la quale viene assunta come relazione per la maggioranza.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,40.

### BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 22 GIUGNO 1965, ORE 17,05. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono per il Governo i Sottosegretari di Stato al Bilancio, Caron, al tesoro, Belotti, alla pubblica istruzione, Magri, e al lavoro, Martoni.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Delega al Governo per l'organizzazione degli Enti di sviluppo e norme relative alla loro attività » (*Testo unificato approvato dal Senato*) (2271);

NOVELLA ed altri: « Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (*Parere alla XI Commissione*) (309-bis).

Su richiesta del deputato Anderlini e dopo interventi dei deputati Failla e Pedini, il Sottosegretario Belotti chiarisce che le considerazioni svolte nella precedente seduta sulle modifiche introdotte nel testo del disegno di legge da parte del Senato, specie per quanto concerne gli articoli 3 e 7, riflettono il punto di vista del Governo e non sono state avanzate a titolo personale, così pure le ulteriori modifiche proposte per ricondurre i citati articoli nell'ambito della generale disciplina del credito integrano veri e propri emendamenti che il Governo intende presentare e che comunque ha inteso prospettare innanzitutto nella sede di Commissione Bilancio, ritenuta quella più competente una volta che il provvedimento non è stato sottoposto anche al parere della Commissione Finanze e tesoro.

Il Presidente La Malfa chiarisce che la Commissione Bilancio non può ricevere direttamente dal Governo gli annunciati emendamenti, poiché questi dovranno essere presentati alla Commissione Agricoltura la quale li trasmetterà alla Commissione Bilancio ove questi risultino rilevanti per le conseguenze finanziarie implicate o per altri aspetti di competenza della Commissione Bilancio stessa.

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera pertanto di soprassedere alla definizione del parere una volta che il Governo ha annunciato e confermato l'intendimento di presentare in sede di Commissione Agricoltura gli emendamenti in precedenza illustrati che la Commissione Bilancio si riserva di esaminare assieme al testo approvato dal Senato una volta che questi saranno trasmessi dalla competente Commissione di merito.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio 1965-31 dicembre 1965 » (*Parere alla VIII Commissione*) (2454).

Dopo illustrazione del Relatore Pedini e dopo che il deputato Failla ha illustrato il contrario avviso della sua parte nei confronti

del disegno di legge che ripete soluzioni provvisorie ed inadeguate ai fondamentali problemi della scuola, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, accantonando le riserve sollevate dallo stesso deputato Failla a carico dell'articolo 11 e delle deroghe ivi previste alla legge di contabilità, da esaminare queste in sede di discussione generale su i problemi di applicazione dell'articolo 81 già iscritta nei programmi di lavoro della Commissione Bilancio.

DISEGNO DI LEGGE:

« Contributi all'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.), con sede a Milano, per gli esercizi finanziari dal 1965 al 1969 » (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla III Commissione*) (2382).

Dopo illustrazione del deputato Pedini che sostituisce il Relatore Lezzi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

QUINTIERI e NUCCI: « Modifiche all'articolo 26 della legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale » (*Parere alla I Commissione*) (552).

In assenza del Relatore Gennai Tonietti Erisia, la Commissione delibera di rinviare ulteriormente l'esame della proposta di legge, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal Sottosegretario Caron che assicura il Governo impegnato alla soluzione in via amministrativa dei problemi affrontati dalla iniziativa legislativa stessa.

PROPOSTA DI LEGGE:

QUINTIERI e NUCCI: « Modifiche alla legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale » (*Parere alla I Commissione*) (175).

Dopo chiarimenti resi dal Sottosegretario Caron, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge, poiché risulta che il Governo intende presentare taluni emendamenti alla Commissione competente nel merito.

PROPOSTE DI LEGGE:

TAVERNA: « Modifica al regime tributario degli appalti » (*Parere alla VI Commissione*) (2108);

Senatori VECCELLIO ed altri: « Modifica al regime tributario degli appalti » (*Appro-*

vata dalla V Commissione permanente del Senato) (Parere alla VI Commissione) (2386);

ROMEO e SERVELLO: « Aumento del limite di esenzione dall'imposta di registro dei contratti di appalto » (Parere alla VI Commissione) (1930).

Dopo illustrazione del Relatore Ghio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

PITZALIS ed altri: « Norme relative al personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale » (Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato) (Parere alla I Commissione) (438-623-833-1019-B).

Il relatore Pedini riferisce i chiarimenti resi dal Governo circa il maggiore onere implicato dalle modifiche introdotte dal Senato all'articolo 11 della proposta di legge, nonché dall'articolo 14 della proposta stessa: si tratta di una maggiore spesa di circa lire 10 milioni a fronte della quale corrisponde un minor onere a carico dell'esercizio in corso perché il provvedimento anziché essere definito ed entrare in vigore in febbraio, come inizialmente previsto, non potrà essere definito e non potrà quindi andare in vigore prima della fine del corrente mese, sicché lo stanziamento di lire 285 milioni previsto potrà risultare ampiamente sufficiente ad assicurare la copertura dell'intero onere implicato.

Dopo che il Presidente La Malfa ha riferito il testo di una conforme comunicazione trasmessa dal Ministro della pubblica istruzione, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al testo trasmesso dal Senato.

La Commissione delibera di rinviare l'esame dei disegni di legge nn. 2291, 2295, 2309 e delle proposte di legge nn. 2106, 2107 e 870.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,20.

### ISTRUZIONE (VIII)

#### IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 22 GIUGNO 1965, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio 1965-31 dicembre 1965 » (Urgenza) (2454).

Il Relatore Romanato sottolinea innanzitutto le ragioni di urgenza e di opportunità del provvedimento, ricollegandolo alla legge 24 luglio 1962, n. 1073, di cui rappresenta il prolungamento finanziario indispensabile per garantire la continuazione del processo di sviluppo della nostra scuola prima della concreta entrata in vigore del piano.

Passa poi a considerare in particolare gli articoli del provvedimento rilevando come essi contengano non soltanto i finanziamenti destinati a rimpiazzare gli stanziamenti della 1073 esauriti al 30 giugno 1965, ma anche nuovi stanziamenti, resisi necessari alla stregua delle esperienze di vita scolastica maturate nel triennio. Gli articoli 5 e 6 in particolare, che destinano 400 milioni e 2 miliardi, rispettivamente, come contributi alle casse scolastiche della scuola media e come contributi alle opere universitarie, rappresentano una innovazione interessante, meritevole dell'attenzione e del consenso immediato da parte della Commissione. Conclude richiamando l'attenzione della Commissione sulle precise assicurazioni fornite dal Governo nella relazione introduttiva al disegno di legge e relative: 1) alla elaborazione e presentazione al Parlamento — entro il corrente anno — dei disegni di legge di riforma; 2) al carattere di priorità da assicurare alle spese per la scuola, destinando ad essa le maggiori entrate previste o che saranno reperite nell'esercizio finanziario 1965 e negli esercizi successivi.

Il deputato Valitutti ritiene che il disegno di legge contenga non uno, ma tre tipi diversi di stanziamenti e, mentre si dichiara favorevole agli stanziamenti del primo tipo (destinati a prolungare gli stanziamenti della 1073 esauriti al 30 giugno 1965), si dichiara perplesso sugli stanziamenti del secondo tipo (integrazione di somme non esaurite al 30 giugno) ed avverso all'ipotesi di discutere in questa sede e con questo strumento d'iniziativa legislativa gli stanziamenti di tipo nuovo contenuti negli articoli 5 e 6 (contributi alle casse scolastiche della scuola media ed alle opere universitarie) che abbisognano di più accurata meditazione.

Il deputato Seroni, dopo essersi richiamato alla recente discussione in Aula sul problema della scuola, e dopo aver lamentato che gli impegni del Governo siano stati affidati alla relazione introduttiva invece che agli articoli del provvedimento, conferma l'opposizione della sua parte alle linee di riforma scolastica adombrate anche in questo disegno di legge, preannunciando emendamenti ai singoli articoli.

Il deputato Berlinguer Luigi si chiede, in riferimento all'articolo 6 del disegno di legge, se i contributi alle opere universitarie non vogliano rappresentare un tentativo di aggiramento del problema dell'assegno di studio nei confronti del quale la legislazione in vigore si è rilevata del tutto insufficiente; si sofferma poi, in riferimento all'articolo 9, sul problema degli assistenti straordinari.

Il deputato Franceschini Francesco, quindi, fa presenti i motivi di urgenza e di pratica opportunità che dovrebbero suggerire alla Commissione la richiesta di trasferimento in sede legislativa del provvedimento. Si associano alla proposta Franceschini, a nome dei rispettivi gruppi, i deputati Seroni, Malagugini, Finocchiaro, Valitutti, e il Relatore Romanato.

Il Presidente Ermini, quindi, assicura che si renderà interprete della volontà unanime della Commissione sulla proposta di trasferimento in sede legislativa del disegno di legge, e ne rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

## AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 22 GIUGNO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Cattani.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Delega al Governo per l'organizzazione degli Enti di sviluppo e norme relative alla loro attività » (*Approvato dal Senato*) (2271);

NOVELLA ed altri: « Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (309-bis).

La Commissione prosegue nella discussione generale, restando in attesa che la Commissione Bilancio definisca il parere di sua competenza.

Il deputato Gessi Nives giudica il disegno di legge lacunoso e privo di mordente: a parte i numerosi limiti posti all'intervento degli enti di sviluppo, restano infatti fuori dell'ambito della loro azione le numerose zone collinari abbandonate, i residui latifondi del Sud e tutte quelle regioni che non sono da considerare zone depresse.

In rapporto all'esproprio sottolinea come il possesso della terra da parte del contadino, anche se si presenta in termini nuovi ri-

spetto al passato, è condizione indispensabile allo sviluppo di tutta l'economia agricola.

Dopo essersi soffermato sulla struttura organizzativa degli Enti di sviluppo ed aver riferito il malcontento diffuso tra gli assegnatari e tra i dirigenti degli enti locali delle zone ove operano gli enti, afferma che la sua parte vuole affrontare in questa occasione i problemi della estensione degli enti a tutte le regioni, dell'attribuzione dei poteri di esproprio ai suddetti enti e della struttura democratica.

Il deputato Gerbino, dopo aver ricordato l'iter del disegno di legge al Senato, raffronta il provvedimento governativo con la proposta Novella, dichiarando che non si deve tendere a creare un ente *omnibus*, ma organismi sensibili a tutti gli interessi e le esigenze del mondo agricolo. Criticando la proposta Novella, sottolinea come le varie forze operanti nella realtà agricola italiana siano riluttanti ad un inquadramento nell'ambito di una rigida regolamentazione o di accentramenti burocratici. A suo parere, gli enti non devono imporsi e sovrapporsi né nei confronti delle aziende né nei confronti delle varie forme associative. Gli enti di sviluppo devono essere centri di decisione e di azione, aderenti alle esigenze locali e alle iniziative di base.

Dopo aver richiamato l'esigenza di una più ampia discussione sulla politica agricola del Governo che va svolta nel quadro della programmazione, ribadisce l'urgenza della legge sugli enti di sviluppo che è in grado, a suo giudizio, di creare organismi idonei ad assicurare funzionanti centri di coesione da contrapporre alla invadente realtà degli altri settori produttivi.

Conclude segnalando il problema dell'ordinamento regionale ordinario e la necessità di attuare al momento utili raccordi con le regioni a Statuto speciale, e segnatamente con la Regione siciliana.

Il deputato Prearo illustra alcune personali perplessità sulla formulazione di taluni articoli della legge che risultano non sufficientemente determinati e perspicui. In particolare si occupa del problema della rappresentanza delle categorie agricole negli organi dirigenti degli enti di sviluppo, delle garanzie fidejussorie e della gestione diretta di talune opere che si intende affidare agli enti, della necessità di evitare conflitti di competenza, come nel caso della lotta antiparasitaria che gli enti dovranno condurre, e così via.

Segnala inoltre la questione relativa al personale degli enti di sviluppo, perché, se è vero

che non bisogna assolutamente inferire contro il personale dei suddetti enti, d'altra parte non vanno create sperequazioni a danno del personale del Ministero dell'agricoltura.

Esprime la preoccupazione che il Governo nel momento in cui si stanZIA con il disegno di legge in discussione decine di miliardi per gli enti di sviluppo, possa poi trovarsi in difficoltà a reperire i mezzi necessari al rifinanziamento del Piano verde, che interessa milioni di produttori.

*(La seduta sospesa alle ore 11,40 è ripresa alle ore 17,30).*

Il Presidente, prima della ripresa della discussione generale, su sollecitazione dei deputati Monasterio e Loreti, dà assicurazione che provvederà a convocare al più presto il Comitato ristretto per l'esame delle proposte di legge Schietroma e Zincone relative alla disciplina delle colonie miglioratarie nel Lazio.

Il deputato Angelini segnala le aspettative del mondo contadino marchigiano di veder radicalmente modificato il testo del disegno di legge in discussione.

Dopo aver sottolineato le gravi condizioni delle Marche, ove si riscontrano, tra l'altro, una emigrazione che ha interessato più di 100 mila contadini ed un rilevante ristagno della produzione agricola e degli stessi redditi dei lavoratori agricoli, auspica che si possa attribuire agli Enti di sviluppo non solo compiti di intervento di interesse generale per l'intera Regione, ma anche compiti più incisivi e specifici, con l'assorbimento delle funzioni svolte dai consorzi di bonifica, quali la promozione di forme associative e cooperative nelle campagne. In particolare auspica l'adeguamento degli strumenti di intervento alle finalità della programmazione economica.

Il deputato Imperiale afferma che gli enti di sviluppo vanno potenziati specie per favorire l'agricoltura più povera. I compiti che finora risultano assegnati agli enti sono indubbiamente rilevanti, in quanto quelli fissati nel disegno di legge si aggiungono agli altri già affidati agli Enti di riforma dalle leggi vigenti. In particolare, richiama l'importanza dei compiti di riordino fondiario e quelli relativi alla formazione professionale.

Esprime inoltre la preoccupazione che il numero dei tecnici che in definitiva verrà lasciato agli Enti di sviluppo divenga esiguo; come del pari gli sembrano esigui i mezzi posti a disposizione degli Enti per assolvere al complesso dei compiti ad essi attribuiti.

Il Presidente prega il deputato Imperiale di sospendere il suo intervento, essendo in corso una votazione in Aula, e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,20.

## LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MARTEDÌ 22 GIUGNO 1965, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

### DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Proroga dei massimali contributivi in materia di assegni familiari, nonché proroga delle disposizioni straordinarie in favore degli operai in Cassa integrazione guadagni e dei lavoratori disoccupati » (*Urgenza*) (2410).

ALESI: « Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, modificato con le leggi 17 ottobre 1961, n. 1038 e 23 giugno 1964, n. 1433 » (2216).

Il Relatore Guerrini Giorgio illustra le linee essenziali del disegno di legge, esprimendo le sue riserve sull'articolo 1, che prevede un'ulteriore proroga di un anno dei massimali retributivi previsti per la contribuzione alla Cassa assegni familiari, e proponendo che l'identificazione delle imprese artigiane a tali effetti avvenga sulla base della legge 25 luglio 1956, n. 860, nonché sull'articolo 5, che prevede il trasferimento, a titolo di anticipazione, delle eccedenze della Cassa assegni familiari alla Cassa integrazione guadagni e in subordine alla Gestione Case per i lavoratori, proponendo la soppressione di quest'ultima indicazione. Sugli altri articoli, che concernono la proroga fino al 30 giugno 1966 del trattamento straordinario di integrazione salariale e disoccupazione si esprime favorevolmente, proponendo modifiche di carattere tecnico. Per quanto concerne la concorrente proposta di legge n. 2216, si dichiara contrario nel merito, prevedendo essa il mantenimento definitivo degli attuali massimali.

Il deputato Mazzoni rileva che il disegno di legge è stato presentato senza consultazione con le organizzazioni sindacali, che invece erano state sentite per la legge 23 giugno 1964, n. 433, di cui si dispone la proroga. Si dichiara decisamente contrario alla

proroga dei massimali retributivi per la contribuzione degli assegni familiari, che determina una sperequazione a danno delle piccole e medie aziende, e propone una revisione organica della materia degli assegni familiari e delle integrazioni salariali e la soppressione dell'articolo 5 che prevede il trasferimento delle eccedenze attive della Cassa assegni familiari.

Il deputato De Marzi Fernando esprime anch'egli le sue perplessità circa l'ulteriore proroga dei massimali retributivi, di cui propone la riduzione a sei mesi, e sul trasferimento delle eccedenze attive della Cassa assegni familiari alla Gescal; conclude proponendo un'ideale normativa per l'identificazione delle imprese artigiane.

Il deputato Alesi rileva che l'attuale situazione attiva della Cassa assegni familiari deriva dai positivi risultati della legge 17 ottobre 1961, n. 1038 e principalmente dal favorevole gettito delle attuali aliquote contributive, e dichiara, nel caso che la sua proposta di legge non fosse accolta, di accettare il disegno di legge governativo.

Il deputato Borra rileva gli aspetti positivi del disegno di legge, che concernono la proroga del trattamento straordinario di integrazioni salariali e di disoccupazione, mentre sull'argomento dei massimali retributivi della Cassa assegni familiari, esprime il timore che la loro soppressione possa costituire un disincentivo a salari più elevati.

Il deputato Sulotto ritiene che la proroga dei massimali rientri nella tendenza politica governativa a favorire i grandi gruppi monopolistici, alla quale occorre reagire. Propone che gli oneri sociali siano coperti mediante un'imposta sul valore aggiunto e che sia riveduto definitivamente il trattamento d'integrazione salariale; conclude chiedendo che sia stralciato dal disegno di legge l'articolo 1, concernente la proroga dei massimali.

Il deputato Di Mauro Luigi sottolinea che il mantenimento degli attuali massimali retributivi per contributi degli assegni familiari dà luogo ad una sperequazione soprattutto ai danni del meridione, dove poche sono le grandi aziende e bassi i salari e conclude aderendo alla proposta di stralcio dell'articolo 1.

Il deputato Colombo Vittorino, ricordati gli aspetti positivi del disegno di legge, si sofferma sul problema dei massimali, ritenendo obiettivamente necessario giungere all'abolizione degli stessi e alla conseguente riduzione delle aliquote, uniformandosi a quanto avviene per gli altri paesi del M.E.C.

Per altro, data la difficoltà di realizzare immediatamente una siffatta politica, propone che sia limitato il tempo della proroga e studiata una normativa idonea a realizzare la graduale abolizione dei massimali stessi.

Il deputato Scalia si dichiara anch'egli d'accordo sulla necessità dell'abolizione dei massimali, quale fonte di sperequazione tra imprese di diverse dimensioni e tra zone geografiche, e ritiene che le difficoltà nella realizzazione di tale esigenza derivino dalla mancata previsione nella legge 17 ottobre 1961, n. 1038 di un meccanismo di graduale elevazione dei massimali e corrispondente diminuzione delle aliquote contributive. Ritiene pertanto che la formulazione dell'articolo 1 debba essere riveduta, in modo da assicurare per il futuro l'introduzione di un tale meccanismo, e conclude chiedendo al Governo di sentire in proposito rapidamente le organizzazioni sindacali.

Il Presidente Zanibelli rinvia quindi il seguito della discussione all'indomani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21.

## CONVOCAZIONI

### COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

**Merccoledì 23 giugno, ore 16,30.**

Deliberazioni conclusive in ordine alle indagini su:

l'autofinanziamento;  
il settore dei prodotti farmaceutici;  
il settore del cemento.

### COMMISSIONI RIUNITE (IV Giustizia e XIII Lavoro)

**Merccoledì 23 giugno, ore 17,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

SULOTTO ed altri: Regolamentazione del licenziamento (302) — Relatori: Cacciatore, per la IV Commissione; Russo Spena, per la XIII Commissione.

*Esame del disegno di legge:*

Norme sui licenziamenti individuali (2452)  
— Relatori: Fortuna, per la IV Commissione;  
Russo Spina, per la XIII Commissione);  
— (Parere della XII Commissione).

**I COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari costituzionali)

**Mercoledì 23 giugno, ore 9,30.**

**IN SEDE LEGISLATIVA.**

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

CERUTI CARLO e ARMATO: Inquadramento degli impiegati dei ruoli aggiunti delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato nei ruoli organici delle stesse amministrazioni (*Urgenza*) (1490);

NANNUZZI ed altri: Trattamento economico degli impiegati non di ruolo e passaggio nei ruoli organici degli impiegati dei ruoli aggiunti delle amministrazioni dello Stato (1901);

— Relatore: Colleselli — (*Parere della V Commissione*);

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

PITZALIS: Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-ragionieri economici delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale (43);

PITZALIS e FRANCESCHINI: Modifiche e integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (44);

— Relatore: Armato — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

MATTARELLI GINO ed altri: Modificazione dell'articolo 26 della legge 15 dicembre 1961, n. 1304, sul riordinamento del ruolo del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (478) — Relatore: Bressani — (*Parere della XI Commissione*).

*Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:*

PITZALIS, RUSSO SPINA, FINOCCHIARO e BUZZI: Norme relative al personale non inse-

gnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (438-623-833-1019-B) — Relatore: Armato — (*Parere della V Commissione*).

**IN SEDE REFERENTE.**

*Esame delle proposte di legge:*

DE LEONARDIS ed altri: Sistemazione giuridica di alcune categorie del personale in servizio presso uffici periferici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste nell'Italia centro-meridionale (*Urgenza*) (1411) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della XI Commissione*);

VEDOVATO: Modifica del ruolo organico della carriera direttiva degli uffici amministrativi delle Università e degli istituti di istruzione universitaria (1865) — Relatore: Dell'Andro — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

LENOCI ed altri: Istituzione della qualifica di operai addetti alle stazioni meteorologiche (2055) — Relatore: Colleselli — (*Parere della V e della VII Commissione*).

*Parere sul disegno di legge:*

Delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (*Approvato dal Senato*) (2406) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Armato.

*Parere sul disegno e sulle proposte di legge:*

Modificazioni ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 167 (2418);

DE PASQUALE ed altri: Modifiche agli articoli 12 e 16 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2278);

DEGAN ed altri: Modifica agli articoli 12, 16 e 18 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2346);

COTTONE e TAVERNA: Modifiche alla legge 18 aprile 1962, n. 167, contenente disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2411);

— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Carcaterra.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

**Mercoledì 23 giugno, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modificazioni alla legge 24 dicembre 1954, n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente (1852) — Relatore: Di Giannantonio — (*Parere della IV Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

BUZZI e AMADEI GIUSEPPE: Ricostituzione del comune di Vigatto in provincia di Parma (760) — Relatore: Russo Spena;

Senatore PICARDI: Costituzione in comune autonomo della frazione Ginestra del comune di Ripacandida, in provincia di Potenza, con la denominazione di Ginestra (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2266) — Relatore: Mattarelli Gino.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

CARLI MIOTTI AMALIA ed altri: Modifiche alla legge 7 dicembre 1959, n. 1083, istitutiva del Corpo di polizia femminile (1506) — Relatore: Rampa — (*Parere della I e della V Commissione*).

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

**Mercoledì 23 giugno, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sulla proposta di legge:*

FODERARO: Norme per il collocamento a riposo, per limiti di età, degli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia (1997) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Ruffini.

*Parere sul disegno di legge:*

Trasporto di persone sugli autoveicoli (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (2413) — (*Parere alla X Commissione*) Relatore: Pennacchini.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione delle proposte di legge:*

FORTUNA ed altri: Autorizzazione al rilascio di copie degli atti degli uffici giudiziari mediante procedimenti di riproduzione fotostatica o meccanica (1618) — Relatore: Ruffini — (*Parere della V Commissione*).

CACCIATORE ed altri: Modifica degli articoli 2748, 2751, 2755, 2770, 2776, 2778 e 2780 del Codice civile (1627) — Relatore: Pennacchini — (*Parere della XIII Commissione*).

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

**Mercoledì 23 giugno, ore 10.**

IN SEDE REFERENTE.

Informazioni del Ministro delle finanze sui lavori della Commissione incaricata di formulare proposte per la riforma del sistema tributario vigente.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

**Mercoledì 23 giugno, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Aumento del contributo e della indennità supplementare delle Casse ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, del Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito e delle Casse sottufficiali della Marina e dell'Aeronautica (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2238) — Relatore: Fornale;

Modifica all'articolo 18 della legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2233) — Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

LEONE RAFFAELE ed altri: Modifiche alla legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico (1198) — Relatore: De Meo;

DURAND DE LA PENNE: Interpretazione autentica della legge 25 gennaio 1962, n. 24, relativa al computo dell'anzianità di servizio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali (194) — Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*);

SEMERARO: Modifica dell'articolo 117 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, in merito al richiamo in servizio in tempo di pace degli ufficiali della riserva (1135) — Relatore: Fornale.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

DE MEO e DE LEONARDIS: Modifiche ad alcuni ruoli della marina militare (*Urgenza*) (870) — Relatore: Sinesio — (*Parere della V e della X Commissione*);

LENOCI ed altri: Modifica dell'articolo 16 della legge 16 novembre 1962, n. 1622, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'esercito (1585) — Relatore: Leone Raffaele;

DE MEO: Norme integrative della legge istitutiva del ruolo naviganti speciale dell'aeronautica (1623) — Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della V Commissione*).

*Esame della proposta di legge:*

LEONE RAFFAELE ed altri: Modifica alle tabelle 1, 2 e 3 relative ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'esercito, della marina e della aeronautica, annesse alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499 (1451) — Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*).

**VIII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Istruzione)

**Mercoledì 23 giugno, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio 1965-31 dicembre 1965 (*Urgenza*) (2454) — Relatore: Romanato — (*Parere della V e della IX Commissione*).

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavori pubblici)

**Mercoledì 23 giugno, ore 9.**

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno e delle proposte di legge:*

Modificazioni ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 167 (2418) — (*Parere della I Commissione*);

TODROS ed altri: Modifica alla legge 18 aprile 1962, n. 167, concernente disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (933);

DE PASQUALE ed altri: Modifiche agli articoli 12 e 16 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2278) — (*Parere della I Commissione*);

DEGAN ed altri: Modifica agli articoli 12, 16 e 18 della legge 18 aprile 1962, n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2346) — (*Parere della I Commissione*);

COTTONI e TAVERNA: Modifiche alla legge 18 aprile 1962, n. 167, contenente disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare (2411) — (*Parere della I Commissione*);

— Relatore: Ripamonti.

*Parere sul disegno di legge:*

Provvidenze per la scuola per il periodo 1° luglio 1965-31 dicembre 1965 (2454) — (*Parere all'VIII Commissione*) — Relatore: Calvetti.

**X COMMISSIONE PERMANENTE**

(Trasporti)

**Mercoledì 23 giugno, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

FODERARO ed altri: Modifiche al testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1452) — Relatore: Amodio — (*Parere della IV e della IX Commissione*).

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

DE PASQUALE e FIUMANÒ: Nuove norme sul riscatto degli alloggi delle ferrovie dello Stato (1383);

GERBINO: Norme aggiuntive relative al riscatto di alcune categorie di alloggi delle ferrovie dello Stato (1647);

— Relatore: Mancini Antonio — (*Parere della IX Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

COLASANTO ed altri: Provvidenze finanziarie ed assicurative per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri (2202) — Relatore: Mancini Antonio — (*Parere della V e della IX Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Modificazioni alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1685) — Relatore: Colasanto — (*Parere della I e della V Commissione*).

#### IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

BIANCHI GERARDO ed altri: Ammissione nella carriera del personale direttivo, mediante concorso interno per titoli, del personale di ruolo delle ferrovie dello Stato in possesso del diploma di laurea (708);

CAIAZZA ed altri: Valutazione della inidoneità fisica ed agevolazioni di carriera, per i mutilati ed invalidi di guerra dipendenti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (*Urgenza*) (846);

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Modifiche e aggiunte alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato (1256);

CAPPUGI ed altri: Modifiche ed aggiunte alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato (1440);

DEGLI ESPOSTI ed altri: Modifiche allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425 (2050);

— Relatore: Colasanto — (*Parere della I e della V Commissione*).

*Parere sulla proposta di legge:*

Senatori SALARI e MACAGGI: Erogazione di una mensilità straordinaria a favore dei titolari di pensione a carico della Cassa nazio-

nale per la previdenza marinara (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (2387) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Dagnino.

*Esame della proposta di legge:*

GAGLIARDI ed altri: Provvidenze per lo esercizio dei pubblici servizi lagunari di trasporto in concessione gestiti dall'Azienda comunale di navigazione interna lagunare di Venezia (1791) — Relatore: Dagnino — (*Parere della V Commissione*).

### XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

**Mercoledì 23 giugno, ore 9,30.**

*Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:*

Delega al Governo per l'organizzazione degli Enti di sviluppo e norme relative alla loro attività (*Approvato dal Senato*) (2271) — (*Parere della I e della V Commissione*).

NOVELLA ed altri: Istituzione degli Enti regionali di sviluppo (309-bis) — (*Parere della IV, della V e della XII Commissione*).

— Relatore: Scarascia Mugnozza.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

TRUZZI ed altri: Costituzione di Enti tra produttori per la tutela dei prodotti (275) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della XII Commissione*).

### XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

**Mercoledì 23 giugno, ore 10.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

BOTTA e DEMARCHI: Integrazione della legge 7 febbraio 1951, n. 72, concernente la rivalutazione dei fondi amministrati dalle Camere di commercio per il trattamento di quiescenza del personale (*Urgenza*) (1797) — Relatore: Merenda.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:*

Tutela della libertà di concorrenza (1616);  
MALAGODI ed altri: Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato (1907);

— Relatore: Radi — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*).

*Esame della proposta di legge:*

LAMA ed altri: Norme per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle sostanze minerali e dei prodotti di cava (*Urgenza*) (571) — Relatore: Dosi — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*).

**XIII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavoro)

**Merccoledì 23 giugno, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Proroga dei massimali contributivi in materia di assegni familiari, nonché proroga delle disposizioni straordinarie in favore degli operai in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori disoccupati (*Urgenza*) (2410);

ALESI: Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, modificato con le leggi 17 ottobre 1961, n. 1038 e 23 giugno 1964, n. 1433 (2216);

— Relatore: Guernini Giorgio.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

ARMANI ed altri: Modifica alla legge 22 novembre 1954, n. 1136, relativa all'assicurazione malattia per i coltivatori diretti (1299) — Relatore: Pucci Ernesto.

*Parere sulla proposta di legge:*

BOVA ed altri: Determinazione della data delle elezioni per il rinnovo degli organi elettivi dell'artigianato (2348) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: De Marzi Ferrando.

**RELAZIONI PRESENTATE**

*Giunta per le autorizzazioni a procedere: sulle domande:*

Contro il deputato Granati, per il reato di cui agli articoli 595 del Codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione a mezzo della stampa) (Doc. II, n. 23) — Relatore: Baroni;

Contro il deputato Turchi, per il reato di cui agli articoli 110, 595, secondo capoverso, del Codice penale (diffamazione a mezzo della stampa) (Doc. II, n. 47) — Relatore: Baroni;

Contro il deputato Milia, per il reato di cui all'articolo 4 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (sosta vietata) (Doc. II, n. 85) — Relatore: Baroni.

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

---

*Licenziato per la stampa alle ore 23,30.*